Ministero per i Beni e le Attività Culturali N. 2037

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota prot. n. 48925 del 05/06/2009, ricevuta l'11/06/2009, con la quale il Comune di Ferrara, ente proprietario, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. n. 12075 del 28/08/2009, pervenuta in data 03/09/2009;

Ritenuto che l'immobile

denominato	**Teatro Comunale**
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia di	FERRARA
Comune di	FERRARA
Sito in	Corso Martiri della Libertà
Numero civico	5

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Distinto al N.C.T. / N.C.E.U. al foglio 385, particella 115, confinante con gli immobili distinti al foglio 385, particella 116, e con le aree pubbliche denominate Corso Giovecca, Corso Martiri della Libertà e Vicolo del Teatro, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Teatro Comunale**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 22/09/2009

IL DIRETTORE REGIONALE
(arch. Carla Di Francesco)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA - REPUBBLICA ITALIANA

TC / PFR

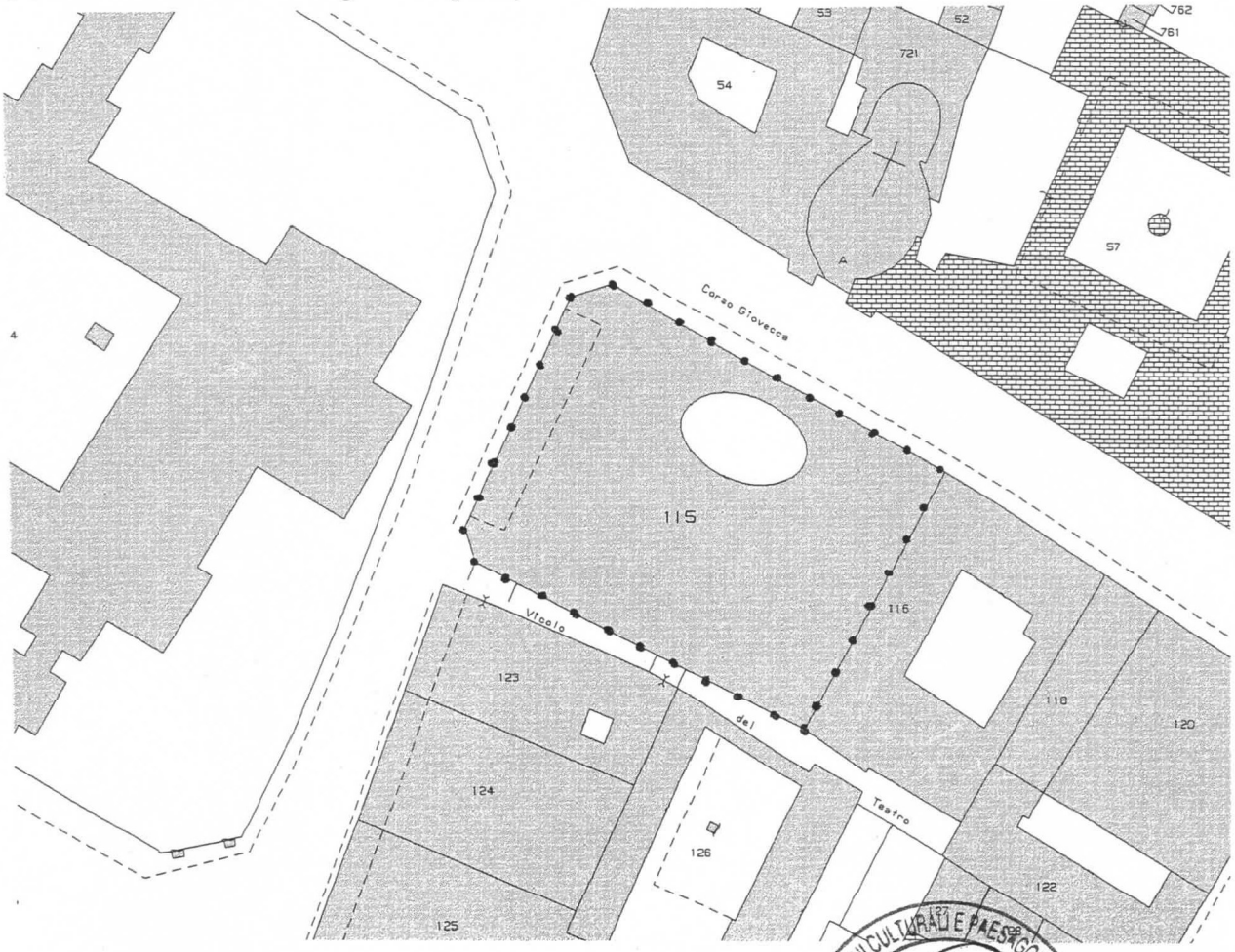
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	**Teatro Comunale**
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44100
Sito in	Corso Martiri della Libertà
Numero civico	5
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 385 particella 115



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
(arch. Carla Di Francesco)

TC / PFR

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	**Teatro Comunale**
Regione	EMILIA-ROMAGNA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44100
Sito in	Corso Martiri della Libertà
Numero civico	5
N.C.T./N.C.E.U.	Foglio 385 particella 115

Relazione Storico-Artistica

Edificato nel 1798, il Teatro Comunale di Ferrara è situato a pochi metri dal castello Estense, all'incrocio dei due più importanti assi stradali del centro storico. Esso si caratterizza per il contrasto fra le sobrie facciate e gli interni, decorati secondo un gusto raffinato; in tal modo l'edificio si inserisce con discrezione nel complesso tessuto architettonico della città.
La facciata, dall'impaginato severo ed elegante, poggia sopra un ordine di sette ampie arcate in laterizio che conferiscono alla struttura un carattere di monumentalità. Al di sopra sono due ordini di aperture sovrapposti: il piano nobile è caratterizzato da grandi finestre rettangolari sormontate da una trabeazione con mensole scanalate aggettanti, concluse da un'arcata a tutto sesto; l'ordine superiore è scandito da una sequenza di finestre dalle dimensioni più ridotte, con cornice quadrilobata. La facciata è coronata da un ampio cornicione, decorato con una sequenza di eleganti mensole aggettanti, che concorrono ad accentuare il carattere monumentale dell'edificio.
La peculiarità del palazzo è costituita dalla presenza della cosiddetta *Rotonda Foschini*, ovvero un piccolo cortile interno, aperto verso l'alto e di forma ellittica, che consentiva un tempo alle carrozze di accedere dal porticato di fronte al castello Estense per raggiungere Corso Giovecca. Il rapporto di integrazione fra teatro e spazio urbano trova completamento con la facciata d'angolo, che regala slancio alla struttura e ne alleggerisce l'aspetto massiccio.
All'interno del teatro gli spazi sono ben distribuiti. La struttura è caratterizzata da un ampio vestibolo che conduce allo scalone d'onore, il quale dà accesso alla platea. La pianta ha forma ellittica o a ferro di cavallo ed è caratterizzata dalla presenza di cinque ordini di palchi, che si concludono in prossimità del soffitto, a volta ribassata e dipinto. Di particolare rilievo sono gli

affreschi che decorano il soffitto e i palchi. Il palcoscenico, ancora oggi di notevoli dimensioni, era invece dotato di un proscenio architettonico che serviva ad evitare una netta separazione tra il palco e la sala.

A partire dalla progettazione stessa del Teatro Comunale di Ferrara, fu prestata particolare cura all'acustica con l'uso di materiali che esaltassero la propagazione del suono. A partire dai lavori di ristrutturazione effettuati nel 1978, il Teatro è un punto di riferimento in tutta la regione con una ricchissima offerta di prosa, di danza e concerti. Fin dall'inaugurazione del 2 settembre 1798 con l'Opera *Gli Orazi e i Curiazi* del Cimarosa, è il riferimento della città come sede di spettacoli e di eventi musicali di rilievo.

La costruzione dell'edificio fu peraltro travagliata e complessa. Nel 1773 il Cardinale Legato Borghese commissionò il progetto per il nuovo teatro a Cosimo Morelli e Antonio Foschini.

Nel 1778 i lavori subirono ritardi fino ad arrestarsi completamente quando il Cardinale Carafa affidò a Giuseppe Campana un nuovo progetto, che non fu ben accolto dal nuovo Cardinal Legato Spinelli. Concluse non poche traversie, fu riavviata una parte del progetto di Campana già realizzata e si decise il coinvolgimento di Cosimo Morelli e Antonio Foschini: a Morelli venne affidata la realizzazione della Rotonda, che sarà in seguito nominata *Rotonda Foschini*, e del completamento della facciata, mentre al Foschini spetterà la costruzione del vestibolo anteriore con le botteghe, lo scalone d'onore e le stanze del piano nobile.

Il Morelli introdusse modificazioni che aveva desunto dalla notevole esperienza nel campo della progettazione di teatri (stava costruendo in quell'epoca il teatro di Tor di Nona in Roma) e diede all'insieme quell'impronta di largo respiro che non appariva dai primi studi e che l'ambiente cittadino, provincializzato da oltre due secoli di dominio pontificio, non era più in grado di esprimere. L'architetto decise di eliminare un loggiato sulla facciata verso la piazza; a ciò aggiunse una variazione alla pianta del cortile collocato tra la piazza e Corso Giovecca (da quadrata ad ovale); rialzò la platea, conferendo un aspetto di maggiore signorilità alla sala; fece acquistare la Casa Borsari, per costruire un palcoscenico più ampio e fornire collocazione a tutti i servizi degli artisti in un edificio separato; elaborò i disegni per le decorazioni dei palchi e per le scene, per le quali fissò posizioni ed inclinazioni.

Il progetto del Foschini rappresenta il risultato di quelle innumerevoli discussioni con Morelli ed è uno studio condotto su grandi dimensioni: l'area totale messa a disposizione è di 2900 metri quadrati; la profondità del palcoscenico è di circa 500 metri quadrati. L'ubicazione dei servizi, la disposizione degli ambienti, delle sale di ritrovo e da ballo formano un insieme di notevole armonia, signorilità, ampiezza per cui ne è derivato quel complesso monumentale che tanta fama, quanto altrettante amarezze procurò all'esecutore.

Nel 1825-1826 vennero eseguiti i primi restauri, atti a sostituire le decorazioni, oltre all'abbellimento della volta con una rappresentazione dell'apoteosi dell'Ariosto. Le pitture e le decorazioni furono affidate ai veneti Barozzi e Zuliani e al bolognese Santi.

Nel 1825 si volle rinnovare e migliorare il boccascena allargandone le spalle e collocandovi l'orologio: furono inoltre asportati gli intonaci dei palchi e dei parapetti e rifatti a stucco lucido e la sala fu decorata nuovamente dal milanese Angelo Monticelli.
Nel 1850 venne ridipinta la sala del teatro e l'incarico fu affidato al Migliari, il quale ebbe per aiuto i fratelli Gaetano e Girolamo Domenichini per la pittura, e lo scultore Davin per gli ornati.
Quando nel 1956 il teatro venne dichiarato inagibile a seguito dei danni bellici, si pensò di operare cercando di conservare tutte le caratteristiche di un'epoca; per cui l'importanza culturale ed artistica dell'insieme era equivalente a quella di qualsiasi altro edificio storico. Ci si trovava in presenza di un monumento che meritava di essere conservato. Il restauro fu rispettoso degli elementi decorativi: si protrasse dal 1961 al 1964 ad opera di Carlo Savonuzzi, il quale, nonostante fosse prevalentemente attivo nell'architettura razionalista, riuscì a dare slancio e vigore agli ambienti ormai degradati, riportandoli all'antico splendore. Riqualificati gli interni nel 1987, è stata migliorata l'acustica della sala, dopo che il maestro Claudio Abbado ha deciso di insediarvi la *Chamber Orchestra of Europa.*

Redatto da:
dott. Tommaso Castaldi
e
arch. Gabriele Pivari
Funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini

Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna*: dott. Paolo Frabboni*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
(arch. Carla Di Francesco)

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA -

TC / PFR

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da NATASCIA FRASSON e stampato il giorno 07/04/2026 da Tumaini Elisabetta.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE di FERRARA
19 GEN. 2016

Bologna, 13 GEN. 2016

COMUNE di FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
Cod.AMCFE A01
19 GEN. 2016
N. 6705

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER
L'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 – 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 – Fax 051 4298277
E-mail: sr-ero@beniculturali.it
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

RACC. A.R. Al Comune di Ferrara
Piazza del Municipio, 2
44121 Ferrara

RACC. Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bologna, Modena,
Reggio Emilia e Ferrara
Via Quattro Novembre, 5
40123 Bologna

Prot. N. 321

Allegati: nr. 1
provvedimento

Class. 28.13.04/8.11

OGGETTO: FERRARA – "Teatro Comunale – parte" in Corso Martiri della Libertà n. 5. N.C.E.U.: foglio 385, particella 115, subalterno 21-parte. Tutelato con D.D.R. del 22/09/2009. Proprietà: Comune di Ferrara.

Autorizzazione alla concessione in uso del 24/12/2015 emessa ai sensi dell'art. 57 bis del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell' autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell'applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini, Segretario regionale

MG/GG

A 0031

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il patrimonio culturale

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e s.m.i. recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*" ed in particolare l'art.39;

Visto il D.D.G. del 09 marzo 2015 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla Dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna;

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 22/09/2009 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt.10 co. 1 e 12 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n.42, dell'immobile denominato "Teatro Comunale", sito in Corso Martiri della Libertà n. 5, comune di Ferrara, provincia di Ferrara, distinto catastalmente al N.C.T. al foglio 385, particella 115;

Vista la richiesta di autorizzazione alla concessione in uso relativa all'immobile denominato "**Teatro Comunale – parte**" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 385, particella 115, subalterno 21-parte, richiesta avanzata dal comune di Ferrara con sede in piazza Municipale, comune di Ferrara, provincia di Ferrara;

Vista la proposta della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 19330 del 15/12/2015;

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 22/12/2015;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la concessione in uso dell'immobile denominato "**Teatro Comunale – parte**", sito in Corso Martiri della Libertà n. 5, comune di Ferrara, provincia di Ferrara, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 385, particella 115, subalterno 21-parte, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b):

- lett. a) *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con riferimento alle strutture e alle superfici architettoniche;
- lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dall'uso, storicizzato, ad attività commerciali compatibilmente con al decoro ed alla destinazione d'uso a teatro dell'immobile nel suo complesso;

2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione delle competenti Soprintendenze di settore. In particolare eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza Archeologia per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

Bologna, 24/12/2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Sabina Magrini, Segretario regionale

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

Commissione regionale per il patrimonio culturale

Planimetria Allegata 1/2

Identificazione del Bene	
Denominato	**Teatro Comunale – parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso Martiri della Libertà n. 5
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 21-parte

Estratto mappa catastale: foglio 385, particella 115.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Sabina Magrini, Segretario regionale

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Segretariato regionale per l'Emilia Romagna

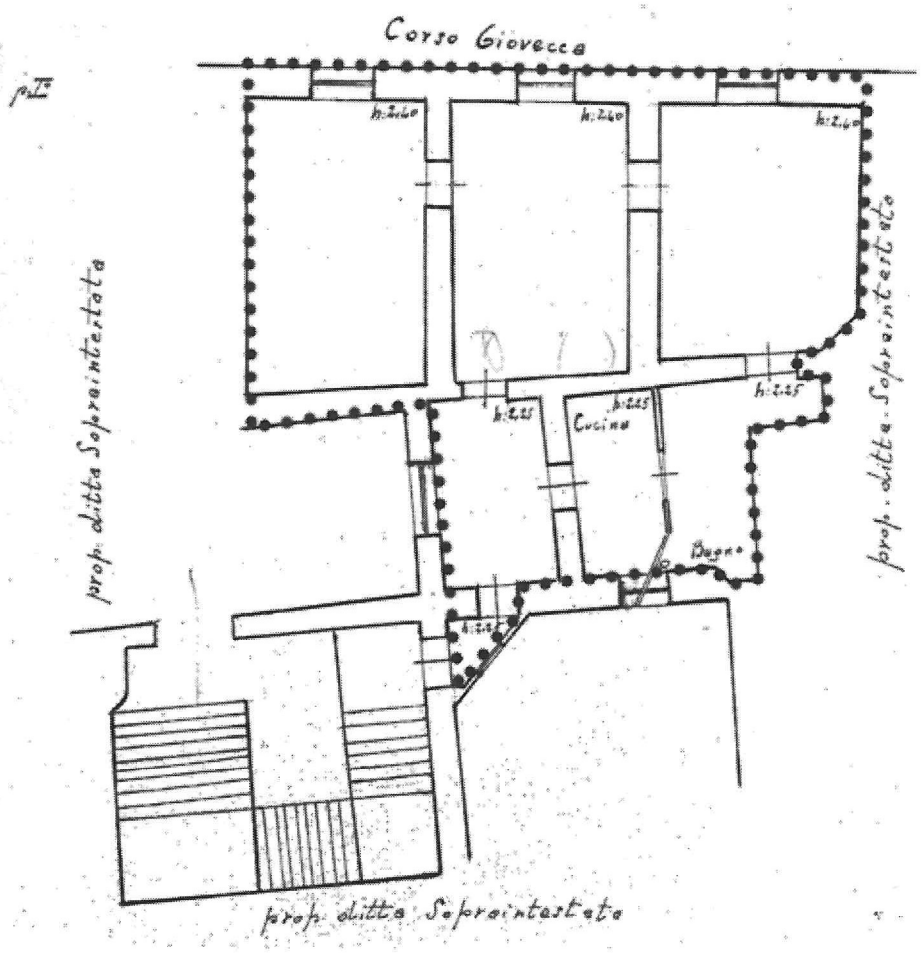
Commissione regionale per il patrimonio culturale

Planimetria Allegata 2/2

Identificazione del Bene

Denominato	**Teatro Comunale – parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso Martiri della Libertà n. 5
distinto in Catasto al N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 21-parte

Planimetria catastale: foglio 385, particella 115, subalterno 21-parte.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Sabina Magrini, Segretario regionale

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da NATASCIA FRASSON e stampato il giorno 07/04/2026 da Tumaini Elisabetta.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0172492 del 25/10/2023
Firmatario: CORRADO AZZOLLINI, Mibact

Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

SOLO PEC

Al Comune di Ferrara
Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara
comune.ferrara@cert.comune.fe.it
c.a. *SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO*
Servizio Beni Monumentali e Patrimonio
U.O Patrimonio ed Espropri

SOLO PEC

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Via Quattro Novembre, 5 - 40123 Bologna
sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Class 28.10.04/18

Oggetto: **FERRARA – "Teatro Comunale - Parte" in Corso della Giovecca. N.C.E.U. al foglio 385, particella 115, subalterno 29. Tutelato con D.D.R. del 22/09/2009. Proprietà: Comune di Ferrara.**

Autorizzazione alla concessione in uso emessa ai sensi dell'art. 57 bis del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. con D.C.R. n. 117 del 24/10/2023.

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del provvedimento in oggetto, a mezzo PEC.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e vigilare sul rispetto dell'applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

Si ricorda, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 59, che sono denunciati al Ministero gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o, limitatamente ai beni mobili, la detenzione dei beni culturali.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini
firmato digitalmente

faMG/GG

COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0172492 del 25/10/2023
Firmatario: CORRADO AZZOLLINI, Mibact

Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", ed in particolare l'art. 47;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", ed in particolare l'art. 6;

Visto il DSG del 03/07/2023 con il quale il Segretario Generale ha conferito all'arch. Corrado Azzollini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura;

Visto il D.L. n. 22 del 01/03/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 22/09/2009 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10, co. 1, e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Teatro Comunale", sito in Corso Martiri della Libertà, comune di Ferrara, provincia di Ferrara, distinto catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 385, particella 115;

Vista la richiesta di autorizzazione concessione in uso prot. n. 31595 del 11/03/2019 (prot. SR-ERO n. 2240 del 11/03/2019), relativa all'immobile denominato "**Teatro Comunale - Parte**" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 385, particella 115, subalterno 29, richiesta avanzata dal Comune di Ferrara con sede in piazza del Municipio n. 2, comune di Ferrara, provincia di Ferrara;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 26057 del 22/09/2023 (prot. SR-ERO n. 7139 del 22/09/2023);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 19/10/2023;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 57-bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la concessione in uso dell'immobile denominato "**Teatro Comunale - Parte**", sito in Corso della Giovecca, comune di Ferrara, provincia di Ferrara, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 385, particella 115, subalterno 29, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b), c):
   - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
   - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalla destinazione d'uso a attività culturali, di spettacolo e relativi servizi;

2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

firmato digitalmente

Planimetria Allegata 1/5

Identificazione del Bene

Denominato	**Teatro Comunale - Parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso della Giovecca
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 29

Estratto di mappa catastale: foglio 385, particella 115.

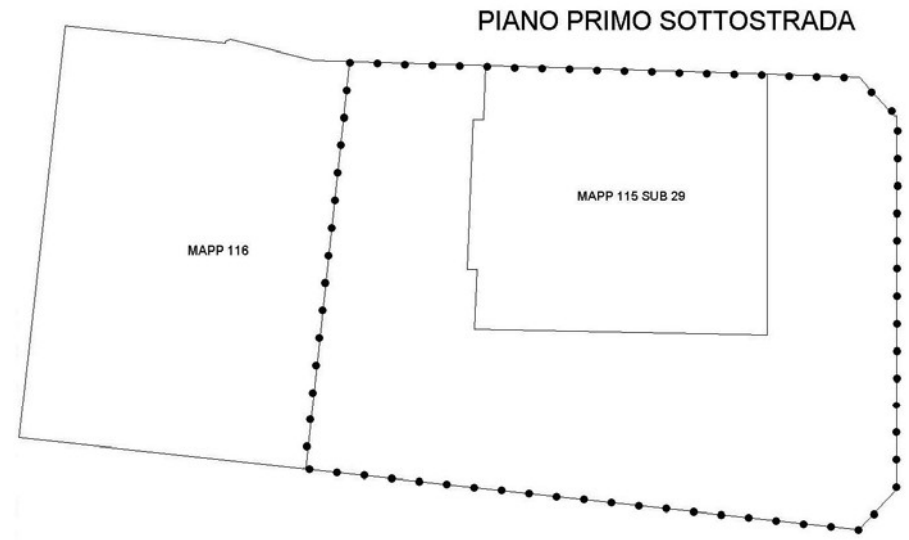


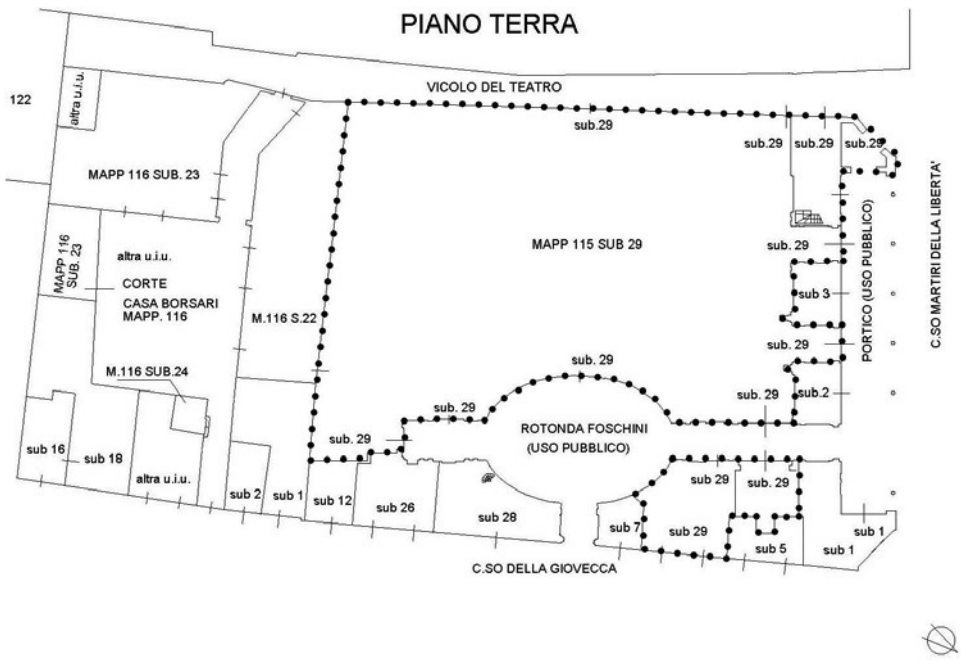
Planimetria Allegata 2/5

Identificazione del Bene

Denominato	**Teatro Comunale - Parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso della Giovecca
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 29

Estratto di mappa catastale: foglio 385, particella 115, subalterno 29.
Piano primo sottostrada e piano terra.



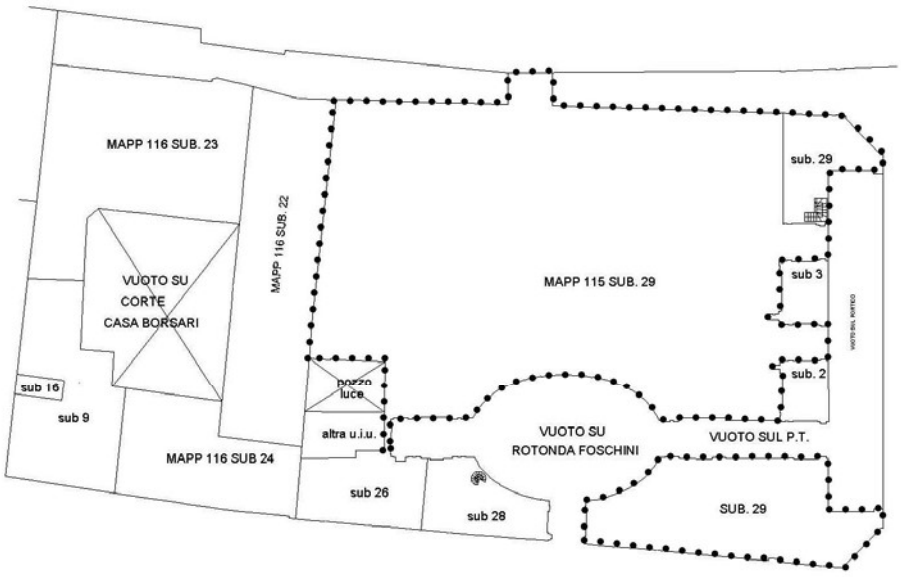


Planimetria Allegata 3/5

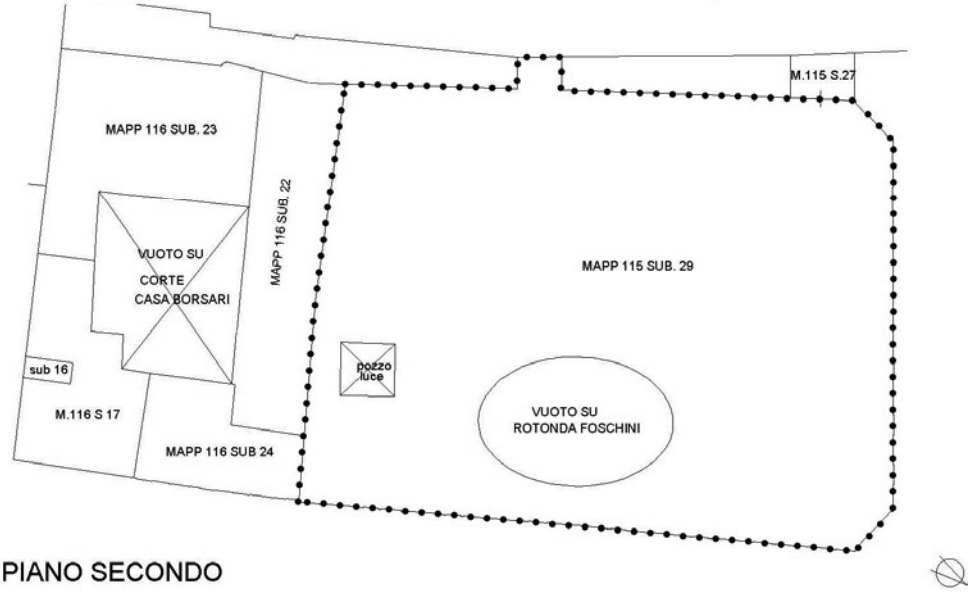
Identificazione del Bene

Denominato	**Teatro Comunale - Parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso della Giovecca
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 29

Estratto di mappa catastale: foglio 385, particella 115, subalterno 29.
Piano primo e piano secondo.



PIANO PRIMO



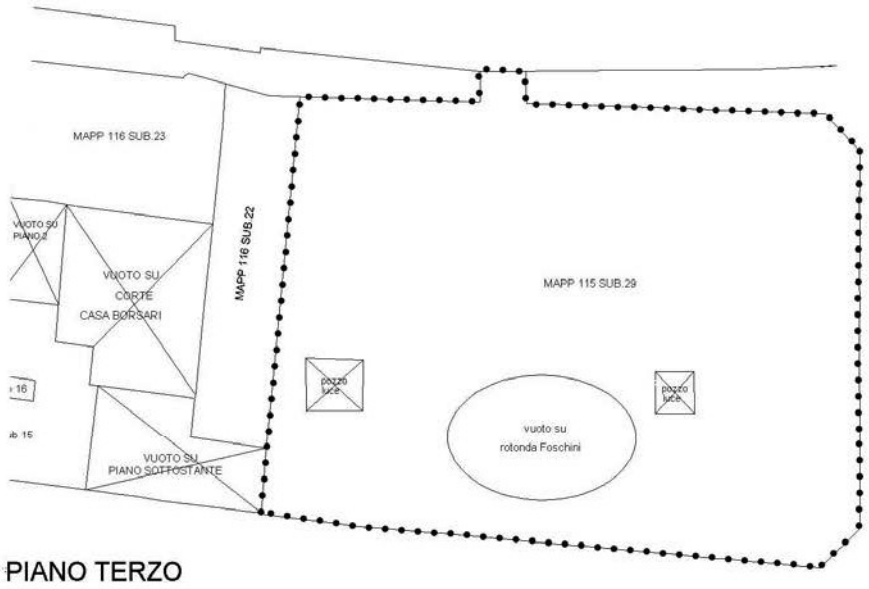
PIANO SECONDO

Planimetria Allegata 4/5

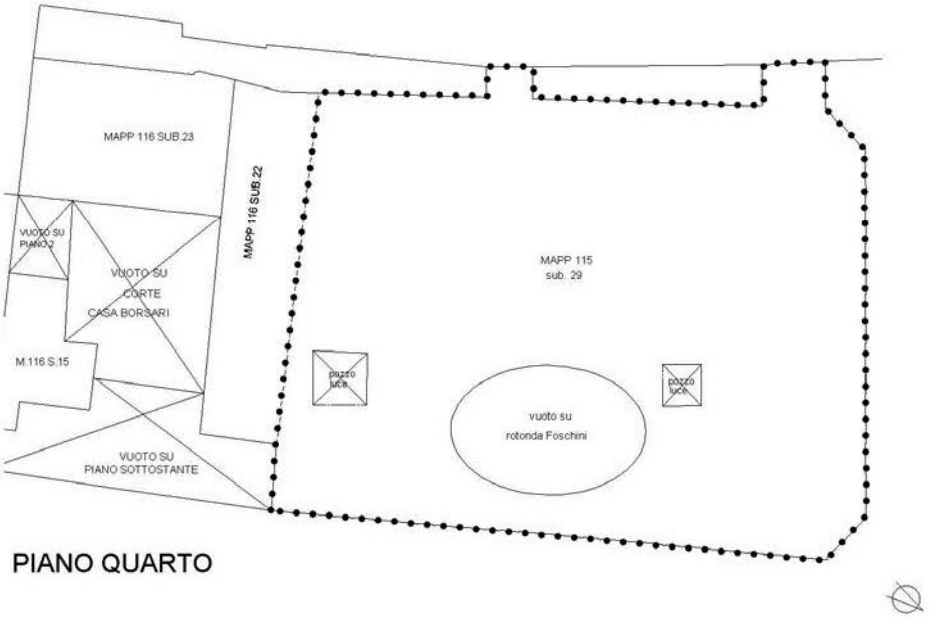
Identificazione del Bene

Denominato	**Teatro Comunale - Parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso della Giovecca
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 29

Estratto di mappa catastale: foglio 385, particella 115, subalterno 29.
Piano terzo e piano quarto.



PIANO TERZO



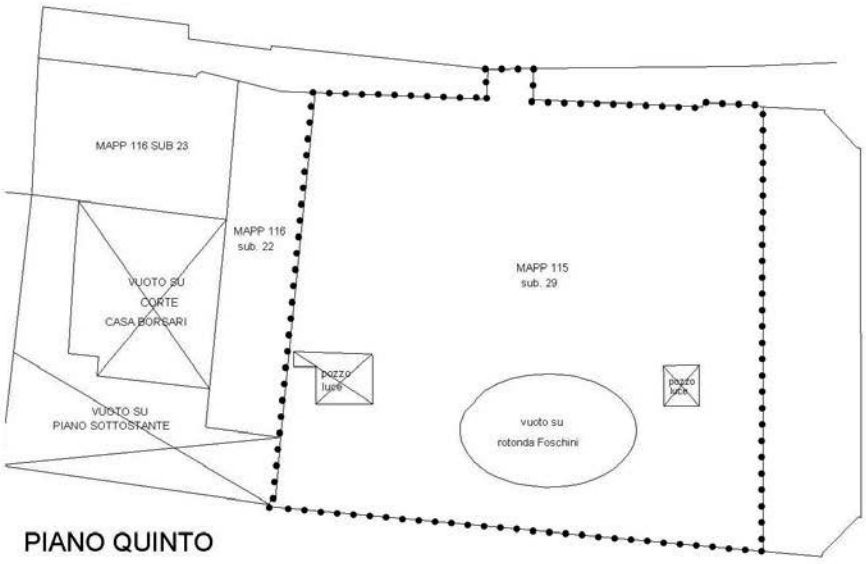
PIANO QUARTO

Planimetria Allegata 5/5

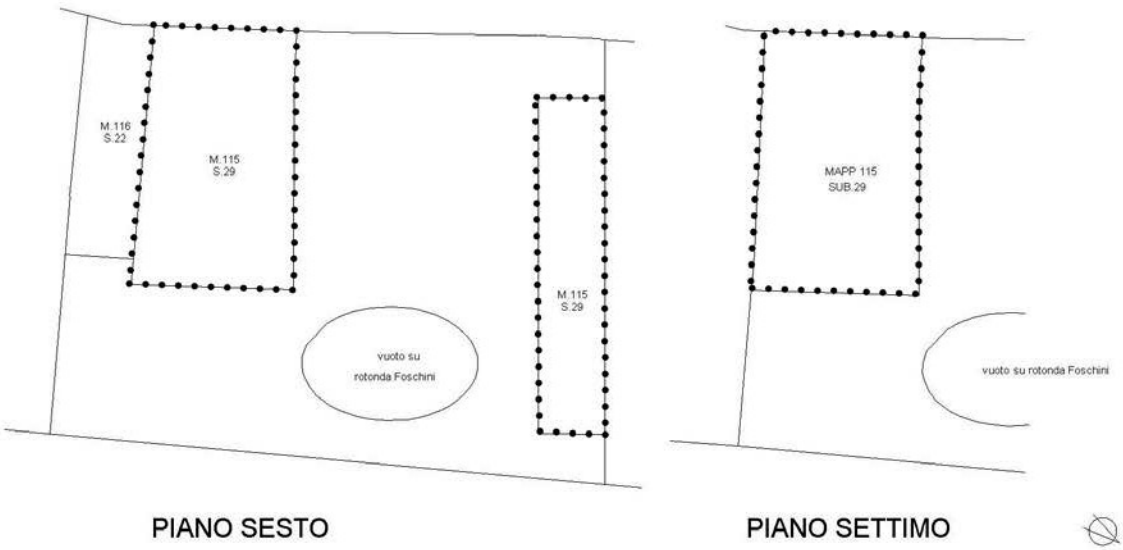
Identificazione del Bene

Denominato	**Teatro Comunale - Parte**
provincia di	Ferrara
comune di	Ferrara
sito in	Corso della Giovecca
distinto in Catasto al N.C.T./N.C.E.U.	foglio 385, particella 115, subalterno 29

Estratto di mappa catastale: foglio 385, particella 115, subalterno 29.
Piano quinto, piano sesto e piano settimo.



PIANO QUINTO



PIANO SESTO

PIANO SETTIMO

COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
E
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE ANALOGICO
Protocollo N.0172492 del 25/10/2023

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SR-ERO
Numero di protocollo: 7906
Data protocollazione: 25/10/2023
Segnatura: MIC|MIC_SR-ERO_UO4|25/10/2023|0007906-P

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da NATASCIA FRASSON e stampato il giorno 07/04/2026 da Tumaini Elisabetta.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.